

COMUNE DI MILAZZO

(PROVINCIA DI MESSINA)

1° SETTORE

AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI

5° Servizio Risorse Umane ed Sviluppo Organizzativo

DETERMINAZIONE N. 435 del 20.12.2017

OGGETTO: Concessione congedo straordinario alla dipendente T. R., ai sensi dell'art. 80, comma 2, della legge n. 388 del 23.12.2000 e dell'art. 42, comma 5 del D. Lgs. 151/2001, rivisto dall'art. 4, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 119 del 18/07/2011.
Periodo: 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2019.

IL DIRIGENTE

VISTA la proposta di determinazione di cui all'oggetto, il cui testo è trascritto nel documento allegato alla presente per fame parte integrante e sostanziale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con delibera della G.M. n. 112 del 05.12.2013;

VISTA la legge 08.06.1990, n. 142, recepita dalla L.R. 11.12.1991, n. 48 e modificata dalla L.R. 23.12.2000, n. 30;

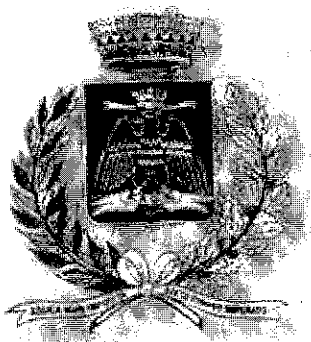
VISTA la Legge 15.05.1997, n. 127, recepita dalla L.R. 07.09.1998, n. 23;

RITENUTO di dover fare proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

DETERMINA

- Di fare propria, e quindi approvare, la proposta di determinazione relativa all'oggetto nel testo risultante dal documento qui allegato per fame parte integrante e sostanziale.
- Di disporre la tempestiva trasmissione della presente, a cura del responsabile del procedimento, agli Organi ed agli Uffici indicati nella suddetta proposta.

IL DIRIGENTE
Dott. Michele Bucolo



COMUNE DI MILAZZO
1° SETTORE
AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI
5° Servizio Risorse Umane ed Sviluppo Organizzativo

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE

OGGETTO: Concessione congedo straordinario alla dipendente di ruolo T. R., ai sensi dell'art. 80, comma 2, della legge n. 388 del 23.12.2000 e dell'art. 42, comma 5 del D. Lgs. 151/2001, rivisto dall'art. 4, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 119 del 18/07/2011. Periodo: 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2019.

Vista l'istanza della dipendente di ruolo, T. R., nata a omissis, assegnata al 1° Settore di questo ente, acquisita al protocollo generale in data 28/11/2017 al n. 52226, intesa ad ottenere la concessione del congedo straordinario retribuito per il periodo decorrente dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 80, comma 2, della legge n. 388 del 23.12.2000, dell'art. 42, comma 5 del D. Lgs. 151/2001, rivisto dall'art. 4, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 119 del 18/07/2011, per assistere il coniuge convivente, sig. P. M.T., nato a omissis, con lei convivente, portatore di handicap grave;

Rilevato che:

- la persona disabile da assistere è in possesso del certificato di handicap con connotazione di gravità (art. 3, comma 3 della L. 104/1992), giusto verbale dell'apposita Commissione Medica istituita presso l'ASP n. 5 di Messina datato 03/12/2014;
- che la dipendente è convivente con il soggetto disabile e che nessun altro familiare può prestare assistenza allo stesso;

Vista la normativa inerente il congedo per l'assistenza ai disabili e segnatamente:

- il Decreto legislativo n. 119/2011 che ha profondamente rivisto la disciplina dei congedi retribuiti, modificando l'art. 42, comma 5 del D. Lgs. 151/2001;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 158 del 18/04/2007 che estende la fruizione del congedo previsto al coniuge convivente;
- che il nuovo testo elenca una gerarchia tra i soggetti che possono richiedere il suddetto congedo prevedendo uno scorrimento tra gli aventi diritto qualora manchino, siano deceduti o affetti da patologie invalidanti;
- che il congedo di che trattasi non può superare la durata complessiva di anni due nell'arco della vita lavorativa;
- che il congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, su richiesta dei sanitari, sia richiesta la presenza di un soggetto che presti assistenza;
- che il congedo ed i permessi di cui all'art. 33, comma 3 della L. 104/92 non possono essere riconosciuti a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona;
- che durante il periodo di congedo il richiedente ha diritto a percepire, ai sensi dell'art. 42, comma 5-ter del D. Lgs. 151/2001, modificato dall'art. 4, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 119/2011, un'indennità pari all'ultima retribuzione mensile percepita, con riferimento esclusivamente alle voci fisse e continuative del trattamento ed il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa ai fini pensionistici. L'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un

- importo massimo complessivo di € 46.836,00 annui per il congedo di durata annuale. Detto importo (quello citato è relativo al 2013) viene rivalutato annualmente sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi di consumo per le famiglie di operai ed impiegati;
- che durante la fruizione del congedo non si maturano ferie, tredicesima mensilità e trattamento di fine rapporto;

Ritenuto, pertanto, di concedere alla dipendente di che trattasi il congedo straordinario a decorrere dal 1° gennaio 2018 per due anni consecutivi fino al 31 dicembre 2019;

VISTI:

- L'art. 4 del D. Lgs. 119/2011, che ha modificato l'art. 42 del D. Lgs. 151/02;
- L'art. 42 del D. Lgs. 151/2001;
- L'art. 24 della Legge n. 183/2010;
- L'art. 80, comma 2 della Legge n. 388/2000;
- Il D. Lgs. 267/2000;

P R O P O N E

- 1) per i motivi meglio espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, di concedere alla dipendente di ruolo, T. R., in premessa generalizzato, n. 2 anni di congedo straordinario decorrente dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2019, in accoglimento dell'istanza , prot. n. 52226 del 28/11/2017;
- 2) di dare atto che durante il periodo di congedo la richiedente ha diritto a percepire un'indennità pari all'ultima retribuzione mensile percepita, con riferimento esclusivamente alle voci fisse e continuative del trattamento economico ed il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa ai fini pensionistici;
- 3) di dare atto che durante il suddetto congedo non si maturano ferie, tredicesima mensilità e trattamento di fine rapporto;
- 4) di fare obbligo alla dipendente in argomento di comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto rispetto alla normativa descritta in narrativa da cui consegue il venir meno della titolarità dei benefici in questione;
- 5) di consegnare copia del presente provvedimento alla dipendente in parola;
- 6) di trasmettere copia dello stesso:
 - all'Ufficio Stipendi per gli adempimenti di competenza;
 - all'Ufficio Deliberazioni per la raccolta.

Il Responsabile del procedimento

Cristina Soldino

